



Comune di Aidomaggiore

Piazza Parrocchia 6 - 09070 Aidomaggiore (OR)
tel. 0785 57723_ fax 0785 57860
info@comuneaidomaggiore.gov.it - P.I. 00077720951



A1 c1

Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro di Antica e Prima Formazione

Progetto di massima

Abaco dei caratteri costruttivi tradizionali

PROGETTISTA

Ing. Alessia MELONI



info@melonialessia.com
www.melonialessia.com

COLLABORATORI TECNICI

Arch. Alessia LAMPREU
Arch. Claudia MELONI
Ing. Adriano Masia

CONSULENZA STORICA

Dott.ssa Alessandra URGU

SUPPORTO FOTOGRAFICO

MAURONSTER STUDIO

STANDARDIZZAZIONE DATI GIS

NORDAI s.r.l.

IL SINDACO:

Dott.ssa Adele VIRDIS

RESPONSABILE del SERVIZIO TECNICO:

Geom. Marco PALA

Data: DICEMBRE 2015

Resp. Progetto: Ing. Alessia Meloni

Archivio: PPCM AIDOMAGGIORE

Elaborazione:

File:

Elaborato:

Rev.: 1 del:

Agg.: 1 del:

L'architettura tradizionale sarda, ed in particolare quella dei centri dell'area collinare centrale, si caratterizza per l'assetto distributivo e costruttivo dalla presenza della cellula muraria, una vera e propria "scatola" realizzata in muratura portante lapidea di dimensioni standard dai 4x4m ai 5x5m. Tale cellula elementare da archetipo dell'edilizia rurale in pietra si trasforma in elemento ordinatore e invariante: matrice delle successive evoluzioni del tipo base attraverso processi di giustapposizione e sovrapposizione. Nell'ambito di questo sistema scatolare chiuso e massivo diventano elementi caratteristici e distintivi i "vuoti" delle aperture. La cultura dell'introversione dei centri agro-pastorali come Aidomaggiore, tipicamente mediterranea, limita l'affaccio sullo spazio pubblico e caratterizza i percorsi prevalentemente murari che attraversano il villaggio. Al carattere introverso di questi centri, si aggiunge l'esigenza di dover rispondere ad un clima particolarmente ostile, soprattutto d'estate, caratterizzato da forti escursioni termiche, che impone di ridurre gli scambi di calore tra interno ed esterno affidando il benessere termo-igrometrico delle abitazioni all'inerzia termica delle grandi masse murarie. Da qui la necessità di ridurre al minimo le dimensioni delle aperture, unita

anche all'economicità delle soluzioni costruttive adottate.

Le aperture dal punto di vista dimensionale presentano proporzioni piuttosto ricorrenti e riconducibili a modelli quadrati (nelle abitazioni più antiche con lato che raramente supera i 60cm) o rettangolari secondo un rapporto tra base e altezza compreso tra $2/3$ e $1/2$. Generalmente il principio costruttivo ricorrente è riconducibile al sistema trilitico realizzato in pietra basaltica, costituito da due elementi verticali, in uno o più conci ciascuno, poggiati sul davanzale, nel caso delle finestre, sulla soglia, nel caso delle porte, e caricati all'estremità superiore da un architrave in appoggio.

Tuttavia sono presenti anche casi in cui il principio costruttivo è riconducibile al sistema ad arco, sia per le porte sia per le finestre.

L'apertura spesso veniva soprastata da un sistema di scarico realizzato disponendo i conci lapidei della muratura secondo uno schema anch'esso trilitico.

Gli infissi delle aperture sono prevalentemente realizzati in legno. Le finestre sono munite di scurini interni, mentre spesso nelle porte è presente il sopra-luce vetrato. Talvolta le finestre sono dotate di grate metalliche di protezione.

LE APERTURE E I SERRAMENTI: PORTE, FINESTRE E PORTALI



ABACO DI SINTESI DELLE PORTE

SISTEMI PESANTI



Stipiti in trovanti lapidei



Stipiti in blocchi squadrati
monolitici



Con sopraffuce architravato



Con finitura ad intonaco

SISTEMI SPINGENTI



Stipiti in blocchi lapidei



Stipiti in blocchi squadrati
monolitici



Con sopraffuce architravato



Con finitura ad intonaco

STIPITI IN TROVANTI LAPIDEI

VARIANTI TIPOLOGICHE
STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

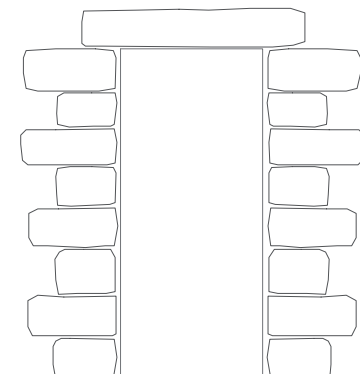
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbizzato o squadrato e gli stipiti sono trovanti sbizzati e giustapposti per formare l'ammorsamento con la muratura di facciata. La cornice dell'apertura si presenta talvolta intonacata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio. Nell'infisso è presente talvolta il sopra luce vetrato per consentire l'illuminazione dell'atrio d'ingresso.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE PORTE: SISTEMI PESANTI

STIPITI IN BLOCCHI QUADRATI MONOLITICI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

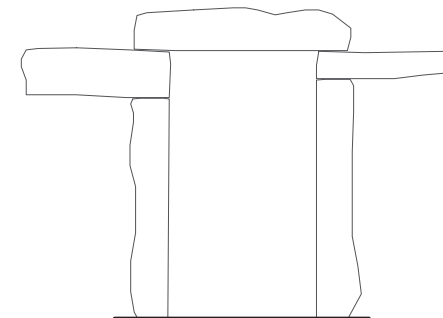
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbozzato o squadrato e gli stipiti sono composti da uno, due o più elementi per parte disposti alternativamente a piedritto o ammorsati alla muratura. La cornice dell'apertura si presenta talvolta intonacata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio. Nell'infisso è presente talvolta il sopraluce vetrato.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE PORTE: SISTEMI PESANTI

CON SOPRALUCE ARCHITRAVATO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

APERTURE:

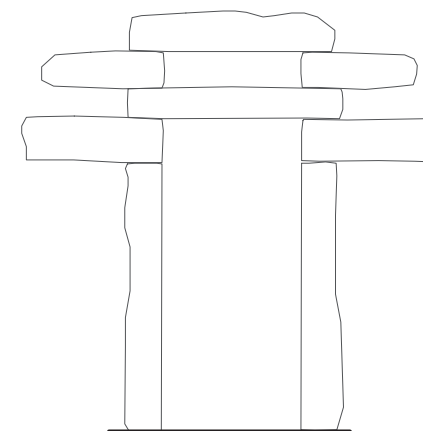
Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbozzato o squadrato e gli stipiti sono composti da uno, due o più elementi per parte disposti alternativamente a piedritto o ammortati alla muratura. Tale soluzione è sormontata a sua volta da un sopraluce anch'esso architravato.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio.

La bucatura del sopraluce è vetrata.

SCHEMA STATICO



VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

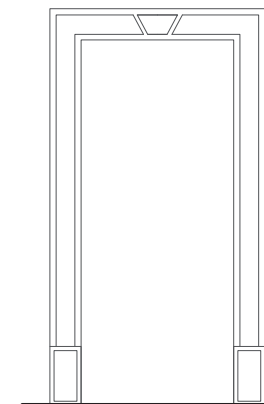
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico squadrato e gli stipiti possono essere realizzati in trovanti o in blocchi monolitici squadrati. Tale soluzione è maggiormente presente nei prospetti realizzati o modificati a partire da metà '900. La cornice attorno all'apertura è intonacata in continuità con la finitura di facciata secondo la stessa coloritura o con coloritura differente, oppure è in rilievo rispetto ad essa e riportante motivi decorativi floreali o lineari.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno. Talvolta è presente il sopraluce vetrato.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE PORTE: SISTEMI SPINGENTI

STIPITI IN BLOCCHI LAPIDEI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

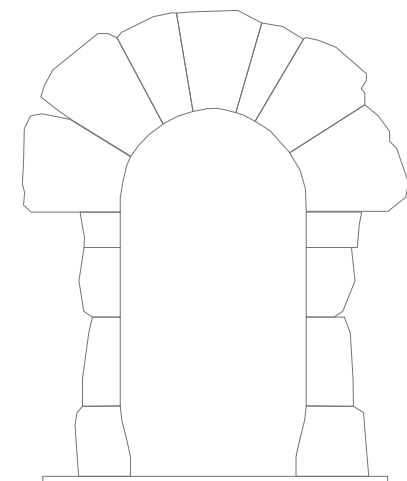
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con sistema di scarico ad arco a tutto sesto, realizzato con conci in trachite modanati e decorati, che scaricano su stipiti, anch'essi in trachite modanati e decorati, composti di più elementi.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE PORTE: SISTEMI SPINGENTI

STIPITI IN BLOCCHI SQUADRATI MONOLITICI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

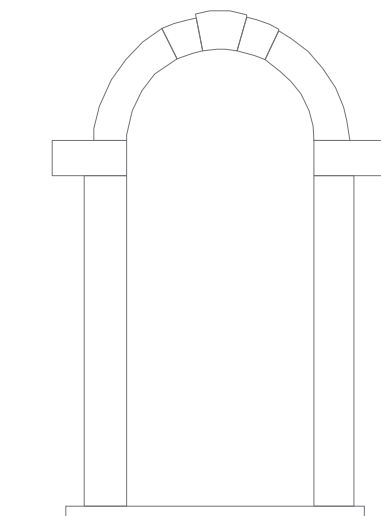
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con sistema di scarico ad arco a tutto sesto, realizzato con conci in trachite squadrati e decorati, che scaricano su stipiti, anch'essi in trachite modanati e decorati, composti di più elementi squadrati. I conci all'imposta dell'arco costituiscono gli elementi di ammorsamento alla muratura.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio. La lunetta superiore può essere vetrata e protetta da una rostra in ferro battuto.

SCHEMA STATICO



CON SOPRALUCE ARCHITRAVATO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

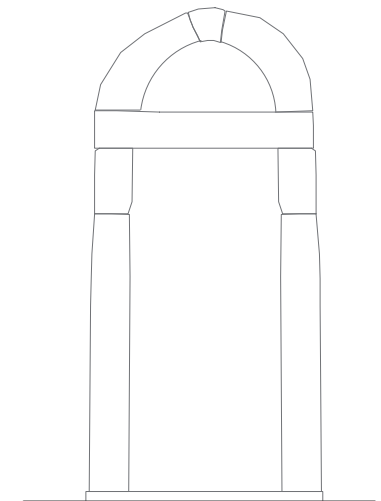
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con sistema di scarico ad arco a tutto sesto realizzato con conci in basalto stonati che sormonta l'apertura realizzata secondo uno schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è costituito da un elemento monolitico lavorato e gli stipiti sono composti da due elementi per parte anch'essi squadrati.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio. La lunetta superiore può essere vetrata e protetta da una rostra in ferro battuto.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE PORTE: SISTEMI SPINGENTI

CON FINITURA AD INTONACO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

APERTURE:

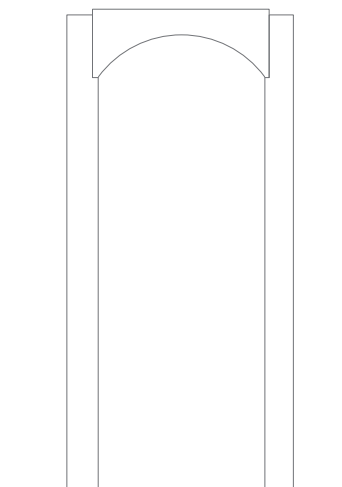
Si tratta di una soluzione con sistema di scarico ad arco a tutto sesto, realizzato con conci lapidei squadri, che scaricano su stipiti lapidei composti di più elementi squadri secondo gli schemi con più trovanti o con pochi elementi monolitici.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno o legno foderate all'esterno con lamiera di alluminio.

La lunetta superiore può essere vetrata e protetta da una rostra in ferro battuto.

SCHEMA STATICO



ABACO DI SINTESI DELLE FINESTRE

SISTEMI PESANTI



Stipiti in blocchi lapidei



Stipiti in blocchi squadrati
monolitici



Stipiti in più elementi monolitici



Con finitura ad intonaco

SISTEMI SPINGENTI



Con sistema di scarico
ad arco ribassato



Con sistema di scarico
a tutto sesto

STIPITI IN BLOCCHI LAPIDEI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

APERTURE:

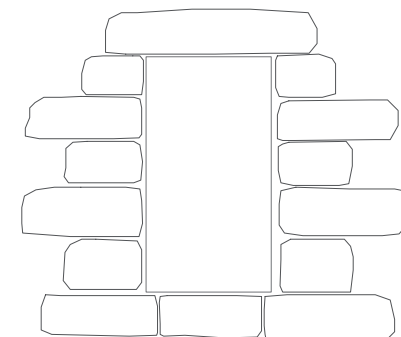
Si tratta di una soluzione con schema trilitico in cui l'architrave è un elemento monolitico sbozzato o squadrato lapideo o un elemento ligneo, e gli stipiti sono blocchi sbozzati, o finemente lavorati con modanature e decorazioni, giustapposti per formare l'ammorsamento con la muratura di facciata.

La cornice dell'apertura si presenta talvolta intonacata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e anta vetrata bi- o tri-partita.

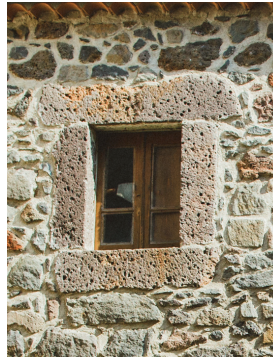
SCHEMA STATICO



ABACO DELLE FINESTRE: SISTEMI PESANTI

STIPITI IN BLOCCHI QUADRATI MONOLITICI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

APERTURE:

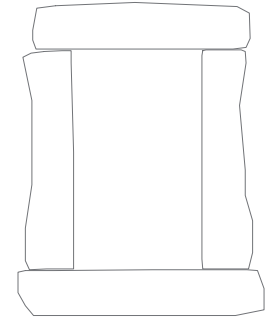
Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave e gli stipiti sono elementi monolitici sbozzati o squadrati e in cui non sono presenti elementi di ammorsamento con la muratura di facciata.

La cornice dell'apertura si presenta talvolta intonacata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e ante vetrate bi- o tri-partite. Talvolta viene disposta, a protezione dell'apertura posta al pian terreno, una grata metallica esterna in tondini sottili in ferro.

SCHEMA STATICO



STIPITI IN PIÙ ELEMENTI MONOLITICI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

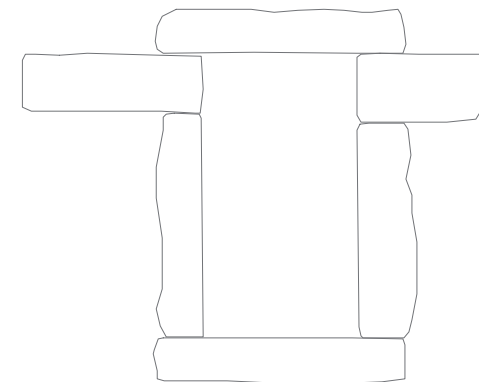
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbizzato o squadrato e gli stipiti sono composti da due o più elementi per parte disposti alternativamente in posizione verticale o ammorsati alla muratura.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e ante vetrate bi- o tri-partite. Talvolta viene disposta, a protezione dell'apertura, una grata metallica esterna in tondini o piastre sottili in ferro.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE FINETRE: SISTEMI PESANTI

CON FINITURA AD INTONACO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

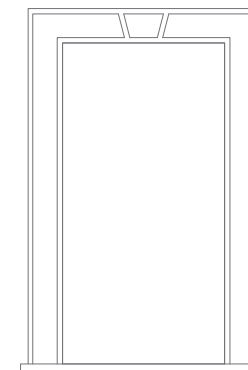
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in cui l'architrave è un elemento monolitico squadrato e gli stipiti possono essere realizzati secondo gli schemi a blocchi o in più elementi lapidei. Tale soluzione è maggiormente presente nei prospetti realizzati o modificati a partire da metà '900. La cornice attorno all'apertura è intonacata in continuità con la finitura di facciata secondo la stessa coloritura o con coloritura differente, oppure è in rilievo rispetto ad essa e riportante motivi decorativi floreali o lineari.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e ante vetrate bi- o tripartite.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE FINESTRE: SISTEMI SPINGENTI

CON SISTEMA DI SCARICO A SESTO RIBASSATO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

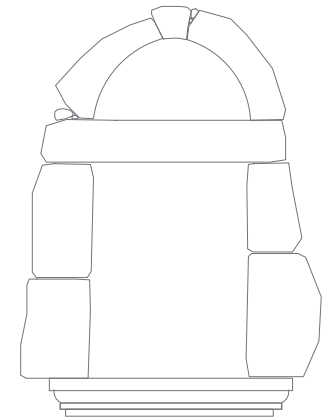
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con sistema di scarico ad arco a sesto ribassato realizzato con conci in basalto che sormonta l'apertura realizzata secondo uno schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbizzato o squadrato e gli stipiti sono composti da uno o più elementi per parte disposti alternativamente in posizione verticale o ammorsati alla muratura.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e ante vetrate bi- o tri-partite.

SCHEMA STATICO



ABACO DELLE FINESTRE: SISTEMI SPINGENTI

CON SISTEMA DI SCARICO A TUTTO SESTO

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

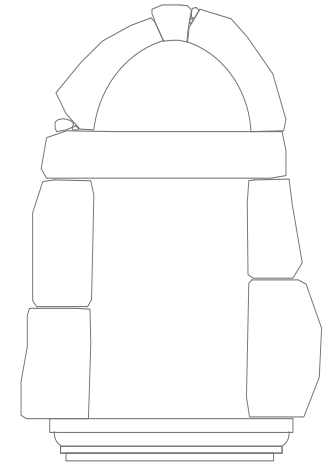
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con sistema di scarico a tutto sesto realizzato con conci in basalto che sormonta l'apertura realizzata secondo uno schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbazzato o squadrato e gli stipiti sono composti da uno o più elementi per parte disposti alternativamente in posizione verticale o ammorsati alla muratura.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno con scurini interni e ante vetrate bi- o tri-partite.

SCHEMA STATICO



ABACO DI SINTESI DEI PORTALI

SISTEMI PESANTI



Stipiti in trovanti lapidei



Stipiti in blocchi squadrati monolitici



Stipiti in più elementi lapidei

SISTEMI SPINGENTI



Con sopra luce architravato

STIPITI IN BLOCCHI LAPIDEI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

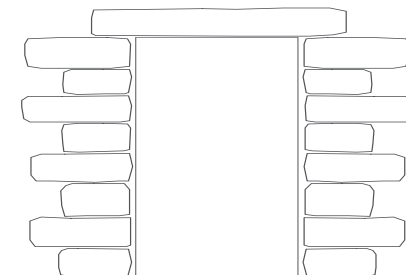
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbozzato o squadrato e gli stipiti sono trovanti sbozzati e giustapposti per formare l'ammorsamento con la muratura di recinzione.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a una o due ante simmetriche in legno.

SCHEMA STATICO



ABACO DEI PORTALI: SISTEMI PESANTI

STIPITI IN BLOCCHI SQUADRATI MONOLITICI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

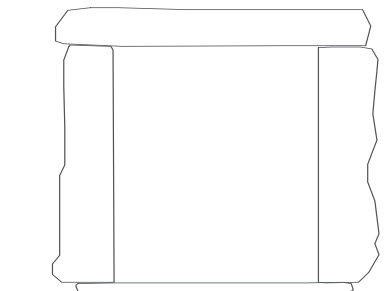
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave e gli stipiti sono elementi monolitici sbazzati o squadri e in cui non sono presenti elementi di ammorsamento con la muratura di facciata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno.

SCHEMA STATICO



STIPITI IN PIÙ ELEMENTI LAPIDEI

VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

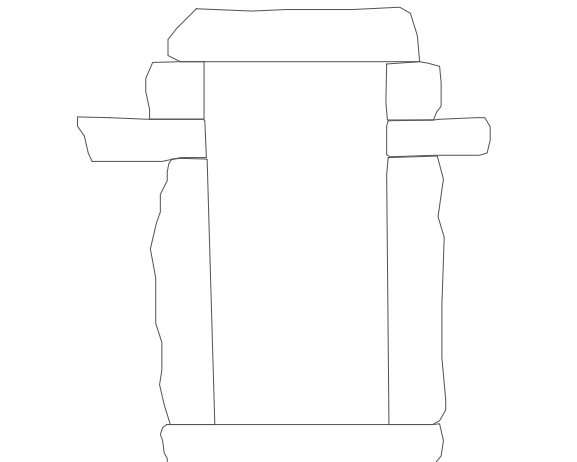
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema trilitico omogeneo in basalto in cui l'architrave è un elemento monolitico sbizzato o squadrato e gli stipiti sono composti da due o più elementi per parte disposti alternativamente a piedritto o ammorsati alla muratura. Tale struttura poggia su una soglia monolitica anch'essa in basalto sbizzata.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a una o a due ante simmetriche in legno talvolta foderate all'esterno con lamiera di alluminio.

SCHEMA STATICO



VARIANTI TIPOLOGICHE STORICHE RILEVATE



DESCRIZIONE

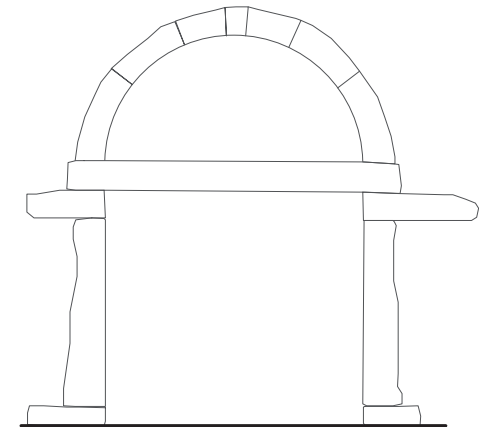
APERTURE:

Si tratta di una soluzione con schema spingente ad arco a tutto sesto realizzato con conci lapidei stondati e squadrati e stipiti in elementi lapidei da ammorsare alla muratura in corrispondenza dell'imposta dell'architrave e dell'appoggio dell'elemento disposto a piedritto.

INFISSI E SERRAMENTI:

Gli infissi sono a due ante simmetriche in legno apribili totalmente verso l'interno, di altezza e forma coerenti con l'apertura. Ciascuna anta contiene una seconda apertura rettangolare apribile indipendentemente verso l'interno.

SCHEMA STATICO





Il muro è l'elemento distintivo dell'area geografica del Guilcer nelle sue molteplici varianti per tessitura e finitura.

La struttura muraria delle architetture consiste in un doppio paramento lapideo parallelo all'interno del quale vengono interposti terra e pietrame di piccola pezzatura. La sua stabilità è data dalla cucitura dei due paramenti mediante elementi lapidei passanti, i diatoni.

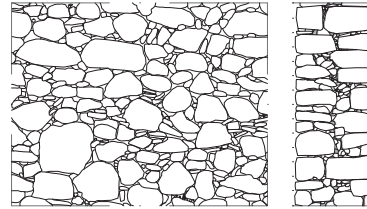
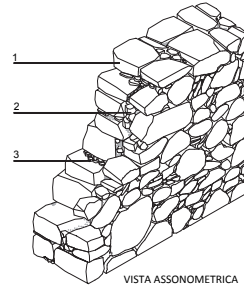
Le murature più antiche erano a secco e l'unico sistema di allettamento fra i trovanti non lavorati o grossolanamente sbazzati era affidato all'impiego di terra. Per consentire un miglior contatto fra le superfici irregolari e limitare il dilavamento della terra contenuta più all'interno, si ricorreva alla rinzeppatura ottenuta mediante l'inserimento di piccole scaglie lapidee negli interstizi tra i conci. Più recente, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è l'impiego di leganti a base di calce e dalla prima metà del Novecento la stilatura dei giunti fra i conci lapidei con malte di calce.

Le architetture rilevate ad Aidomaggiore mettono in evidenza tre livelli differenti di lavorazione sulla tessitura muraria in relazione agli elementi impiegati, al grado di lavorazione e alla loro disposizione nell'apparecchio murario: vi sono murature a opera incerta, realizzate con trovanti di differenti dimensioni e forme, murature a corsi di spianamento occasionali, realizzate con trovanti più omogenei, e murature a corsi sub-orizzontali, nelle quali si impiegano elementi lapidei grossolanamente sbazzati.

SCHEMI GRAFICI

LEGENDA

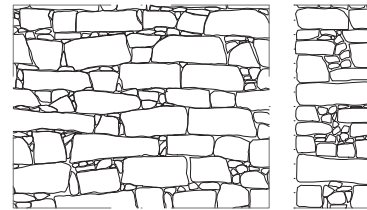
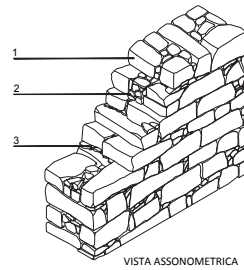
- 1 Trovanti di basalto e piroclastite (trachite) apparecchiati a secco
- 2 Scaglie di regolarizzazione in basalto o frammenti di laterizio
- 3 Frammenti di pietrame e malta di allettamento in terra



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).

LEGENDA

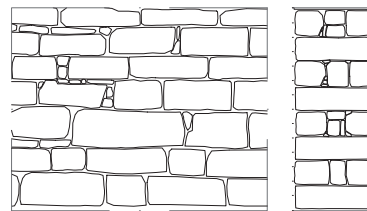
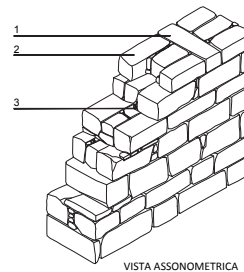
- 1 Blocchi di basalto e piroclastite (trachite) sbazzati e apparecchiati a secco
- 2 Scaglie di regolarizzazione in basalto
- 3 Frammenti di pietrame e malta di allettamento in terra



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).

LEGENDA

- 1 Blocchi passanti di basalto (diatoni)
- 2 Blocchi paralleli al paramento murario (ortostati)
- 3 Frammenti di pietrame e malta di allettamento in terra e calce



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).

LE MURATURE: la tessitura muraria

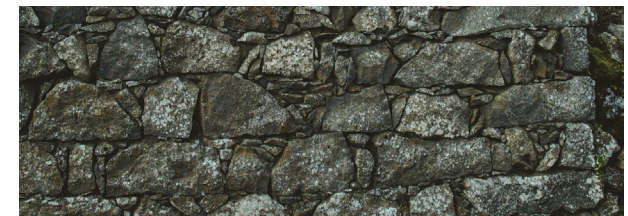
VARIANTI RILEVATE



Muratura ad opera incerta in trovanti di basalto



Muratura a corsi sub-orizzontali in bozze di basalto



Muratura pseudo-isodoma in conci sbazzati o squadri di basalto

FINITURE MISTE O CON INTONACO E TINTEGGIATURA



FINITURE CON PIETRA A VISTA



Murature in conci di basalto e trachite a vista con piccola stilatura dei giunti in malta di calce.



Murature in conci di basalto e trachite a vista con giunti sottili in malta di calce e scaglie lapidee.



Murature in conci di basalto e trachite a vista con giunti larghi in malta di calce e scaglie lapidee.

**MURATURA DI RECINZIONE O CONTENIMENTO
A SECCO**



MURATURA DI RECINZIONE A SECCO

Muratura a secco realizzata con trovanti irregolari di pietra basaltica appena sbozzati e disposti a opera incerta al fine di realizzare un continuo ammorsamento fra i conci di differente dimensione.

Tale muratura di recinzione è ancora presente all'interno del centro abitato e nelle aree a confine con l'agro. L'altezza della recinzione varia da 1,20m a 1,50m.



**MURATURA DI RECINZIONE A CORSI
SUB-ORIZZONTALI**

Muratura mista in trovanti irregolari e sbozzati di pietra basaltica disposti secondo corsi sub-orizzontali secondo lo schema a blocchi passanti (diatoni) e ortostati su un letto di fango. Tale muratura di recinzione è presente nelle parti interne dell'abitato a recinzione delle unità edilizie con corte retrostante. L'altezza del paramento murario varia da 1,50m a 2,50m.



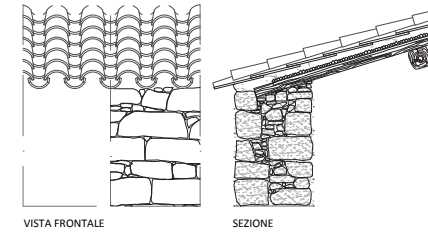
MURATURA DI RECINZIONE A CORSI SUB-ORIZZONTALI



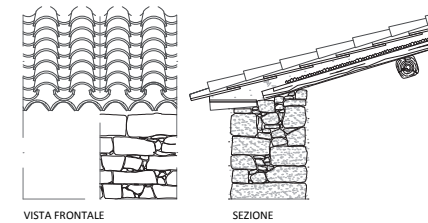
VARIANTI RILEVATE



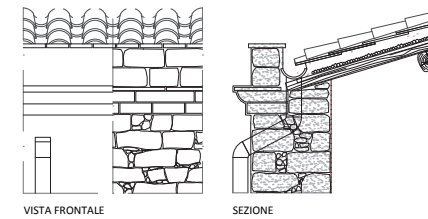
SCHEMI GRAFICI



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).



(Disegni tratti da *I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009).

LE SOLUZIONI DI GRONDA

Classificazione

Soluzione di gronda con aggetto semplice dei coppi canale dalla muratura

Soluzione di gronda con aggetto semplice dei coppi canale da cornice in coppi in aggetto dalla muratura

Soluzione di gronda nascosta da muretto d'attico in elementi lapidei o laterizi disposto su cornice e discendente situato sul fronte principale

RINGHIERE E BALCONI



ELEMENTI D'ARREDO URBANO

La meridiana



Sa triga



S'istraditta

